

Domenica 15 Giugno

Santissima TRINITA'

Se tu vivi con Dio, rifuggi dalla notte.

Egli è la luce: non c'è tenebra in lui.

Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione coi fratelli.

Egli è la luce: non c'è tenebra in lui.

(Lucernario)

Lodate, servi del Signore,

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi,

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa

quale madre gioiosa di figli.

Salmo 112

Il Vangelo di oggi – Gv 14, 21-26: In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscaiota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Per la meditazione

Il Vangelo di Giovanni si sofferma in modo particolare sulla **comunione in Dio** e rivela che **tutta l'umanità è chiamata ad entrarvi**. Nel nostro brano Gesù dice: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". Il Padre ama chi custodisce la parola di Gesù e fa di lui la sua dimora. I discepoli sono chiamati ad essere luogo in cui la presenza di Dio e la comunione trinitaria trovano posto nel mondo.

Nel nostro brano Gesù promette: "Lo Spirito santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto". **L'iniziativa** appartiene sempre e solo a Dio: nell'amore, nel prendere dimora, nel dono dello Spirito santo. Eppure, la realizzazione è legata all'esistenza di una **condizione**: "**Se** uno mi ama, osserverà la mia parola". Al discepolo spetta **accogliere** il dono di Dio, accogliere la parola di Gesù, accogliere lo Spirito con la disponibilità suscitata dall'amore, la gioia di chi riconosce in sé la presenza della vita, la pace che toglie il timore

Per la preghiera di intercessione

Per la PACE tra gli uomini, creati a immagine di Dio che è comunione nell'amore.